Esaminati a Fucecchio i problemi della viabilità del comprensorio

La «Firenze-Livorno» non deve «saltare» la zona del cuoio

Per non compromettere la celerità dell'esecuzione della superstrada, la Regione farà pressione affinché vengano apportati quegli accorgimenti che non isolino il territorio dall'importante infrastruttura Sono numerosi i centri produttivi che dalla superstrada non ricevono alcun sostanzioso vantaggio

La superstrada «Firenze-Livorno » sarà realizzata secondo il tracciato e il progetto originario; la Regione, ha tenuto conto delle esigenze territoriali e socio economi che del comprensorio del cuio, si adoperera presso l' ANAS affinché, in fase di esecuzione dell'importante infrastruttura, vengano apportati, nel tratto Pontedera-San Miniato, quegli accorgimenti che evitino t'igli netti del territorio e consentino un migliore collegamento fra i comuni della zona del cuolo e la superstrada stessa

Questo è, nella sostanza, quanto scaturito dall'incontro svoltosi al palazzo della cultura di Fucecchio fra i rappresentanti della Regione, delle Province di Firenze e Pisa e fra sindaci, amministratori e tecnici della zona del cuoio, uno dei comprensori più importanti della To-

La discussione, data l'importanza che potrebbe assumere l'arteria per lo sviluppo socio-economico della zona, è stata vivace e stimolante: da un lato è stata confermata l'esigenza di non compromettere, con eventuali modifiche del progetto, la tempestività dell'esecuzione dell'opera, già iniziata in alcuni tratti; dall'altro è stata ribadita la necessità che la superstrada non diventi solamente un rapido collegi mento fra i grandi poli di sviluppo (Firenze, Livorno, Pisu, emarginando intere zo ne attraversate dall'arteria. A questo proposito sia gli amministratori della zona del cuoio che l'architetto profesdel piano territoriale del comprensorio, hanno lamentato - al di là di una visione municipalistica della questione -come il tracciato della superstrada, seguendo la stessa logica della ferrovia, quella cioè di collegamento di grandi poli, isoli grandi fasce di territorio, lasciandole disarticolate rispetto all'intera area. Inoltre, i centri di maggiore attività produttiva, come Fucecchio, Santa Croce sull'Arno, Castelfranco di Sotto, nel momento in cui proprio per il loro ruolo avrebbero la necessità di maggiore collegamento, sono invece quelli che dalla superstrada non ricevono alcun vantaggio, non solo per la localizzazione degli svincoli progettati, ma soprattutto perché questi ultimi immettono in infrastrutture ampiamente congestionate. Da cui

la necessità, secondo amministratori e tecnici del comprensorio, del cuolo, di costruire due «bretelle» che colleghino direttamente la « Firenze-Livorno » con la « Nuova Francesca » attraversando la ferrovia con soprae levate e l'Arno mediante la i costruzione di nuovi ponti. Sia l'assessore Raugi per la Regione, che Dini per la Provincia di Firenze hanno recepito queste esigenze. Quest' ultimo, a nome dell'amministrazione provinciale di Firenze, ha assunto l'impegno di modificare – se dovessero andare in porto queste nuove arterie di collegamento - i piani della viabilità della provincia. Verrebbe infatti abbandonato l'antico progetto della circonvallazione di Fucecchio e la «Nuova Francescan diventerebbe un vero e

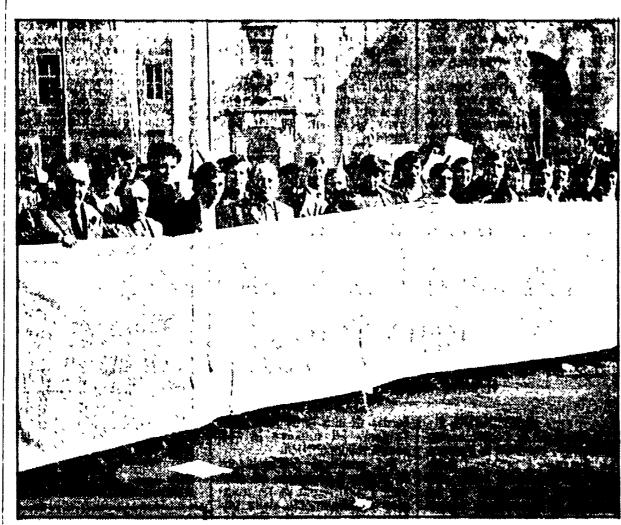
proprio collegamento metro politano della zona del cuoio. Raugi si è trovato d'accordo nel sostenere come il tracciato della superstrada sia inadeguato alle esigenze della zona del cuoto D'altra parte — egl₁ ha detto — bisogna considerare che il prozetto. commissionato a dei tecnici da un consorzio formato dalle Camere di commercio degli enti locali interessati alla superstrada, è vecchio di ol tre 10 ann:

Il tracciato, seguendo appunto la concezione del collegamento di grandi poli, taglia fuori importanti zone come — o'tre quella del cuoto quella dell'area tessile pratese. Proprio nei giorni scorsi la Regione chiamata dall'A-NAS, ad esprimere un parere è riuscita ad ottenere, senza rilevanti modifiche del progetto un migliore collegamento fra la superstrada e Parea tessile. Più difficile è ottenere la stessa cosa per la zona del cuoio. Per poter collegare, infatti, la superstrada con le «bretelle» progettate dai tecnici del comprensorio occorrerebbero sostanziali modifiche del progetto che ritarderebbero ulteriormente l'esecuz.one di un'opera divenuta ormai indispensabile per la v.abilità toscana.

Convegno delle donne

a Siena

SIENA, 7 Sabato 14 febbralo nella sede deg., art.giani di Siena j si svo gera un convegno provinciale delle donne al qua le partecipera il compagno Ferdinando Di Giulio della si pone da molto tempo an direzione nazionale del PCI. La federazione senese ha organizzato moltre una manifestazione provinciale del giorno di domenica 15 febilia zona, sono uno degli aspetbrajo in difesa dell'occupazio ti prioritari. Altri settori, gruppo SMI (verificata anche o che lasciano il lavoro per ne e per lo sviluppo econo-



Azione generale di lotta in Garfagnana e nella Valle del Serchio

Martedì sciopero per la SMI

A Fornaci di Barga manifestazione con corteo. La pesante situazione nella fabbrica del gruppo Orlando dallo scorso settembre ad orario ridotto - 500 unità lavorative in meno - Impegno di tutte le forze democratiche della zona

e la Garfagnana si ferma- tosi a Firenze per affronta- collaudi, a zero ore. Questo ne come la Valle del Serchio no per uno sciopero gene- re i problemi emersi a livelrale per il rilancio del pia- lo dell'intero gruppo Orlando, no energia, a sostegno della i gruppo preminente nella lavertenza SMI, la grande fabbrica metalmeccanica di Fornaci, minacciata da oscure prospettive.

Una manifestazione di protesta per la SMI

Proprio a Fornaci di Barga si svolge alla mattina una manifestazione con corteo a cui parteciperanno le organizzazioni sindacali di tutta la Lucchesia. Hanno aderito i sindaci della zona, le comunità montane, i partiti democratici.

SMI della Garfagnana, silavoratori si trovano ad ora i oltre cento operai dei repar- i timento senza ricambio degli i e delle classi dominanti.

Martedi Valle del Serchio | rio ridotto, Nell'incontro svol- | ti trafileria, tubi presse e | organici, che aggrava, in zovorazione dei metalli non ferrosi, il quadro che è stato ricostruito è apparso ancora peggiore rispetto a quello degli accordi dello scorso

I rappresentanti del padronato hanno di nuovo lamentato l'incapacità del mer- i nostante il ricorso alla cassa cato nazionale di assicurare una ripresa, per la penuria investimenti nell'edilizia, nelle ferrovie e nella te Piano energia e vertenza | lefonia, settori che assorbono la gran parte della produzio gnificano, nella direzione in ne del rame, mentre anche dicata dal movimento sin- sui mercati esteri sarebbero dacale, un pieno utilizzo di state incontrate maggiori diftutte le risorse materiali ed ficoltà del passato. «Investi- periodo dell'inizio del blocco umane di cui dispone la zo- re in queste condizioni è un delle assunzioni, ad oggi, si quelle già in corso per il na e quindi una indicazione suicidio » è stato detto, per contano circa 500 unità lavo- rinnovo dei contratti è legaqualificata per uscire dalla cui sono state richieste la rative in meno, che sono pa- ta la sorte del paese e delle crisi che assilla l'intera zona. I prosecuzione sino al 1 di ago- i ri a circa il 107 dell'intera I sue possibilità di ripresa e di Pesante è la situazione alla i sto della cassa integrazione i massa occupata. Si assiste i sviluppo, per anni mortifica-

Serravalle, Limestre e Camdi proseguire sino al termine dell'esercizio annuale con la situazione attuale. Le organizzazioni sindacali

hanno replicato opponendo, sulla scorta dei dati, come nointegrazione il rapporto tonnellaggio di produzione e organici stia a dimostrare una aumentata produttività degli impianti: a SerraValle si è. in alcuni casi, anche aggiunto ! esistenti. Nell'intero gruppo ceti sociali, delle popolazio-SMI, poi, dal gennaio 1974 i ni. perchè da lotte come quel-

per quanto riguarda lo sta- e la Garfagnana, tradizionalbilimento di Fornaci, per gli mente carenti di occasioni di altri stabilimenti di Brescia, lavoro, il disagio dei giovani, delle loro famiglie. Con lo sciopero di martedi la « vertenza SMI » assieme 4 piano energia » si pone centro della iniziativa delorganizzazioni sindacali

lucchesi, già duramente impegnate per salvare la E' necessario che anche in

Valle del Serchio e Garfagnana si mobiliti tutta l'articolazione delle forze democratiche, degli enti locali, un turno lavorativo ai due i delle comunità montane, dei la che si apre martedi e da SMI, dove da settembre i già in corso, e l'aggiunta di cioè ad un processo di sfol- te dalle scelte dei governi

Le impegnative vertenze a Limestre e Campotizzoro

La consistenza della SMI in provincia di Pistoia — A colloquio con le maestranze — Le iniziative a livello comprensoriale — Come si lavora nella minuteria metallica — Le possibilità di sviluppo della laminazione

SMI di Campotizzoro e di Limestre, ins.eme alle organizzazioni sindacali, porta avanti una lotta per la ristrutturazione e il potenziamento delle aziende nella prospettiva di difesa della occupazione e per la ripresa economica dell'intera zona. Su questa lotta abbiamo a vuto un incontro con i rappresentanti del consiglio di fabbrica che ci hanno precisato i termini di questo impegno e la situazione esistente. Nella azienda a Limestre, l'azienda che lavora nel settore della minuteria metallica, la società parla già da tempo di ampliamento dello stabilimento con la prospettiva di un raddoppio dei livelli occupazionali (100-150 zazioni sindacali, che il man-

infrastrutturali che addinitto della strada statale. Incontri percio sono stati e la Regione in vista della variante al piano regolatore i to su questo problema che che la considerazione del fatto che gli stabilimenti SMI, sul piano dell'occupazione e dello sviluppo economico del-

PISTOIA, 7 ruoli complementari rispetto Nella montagila pistolese alla principale dimensione l consiglio di fabbrica della | del settore industriale. Sono già state prese, su questo piano, alcune iniziative, ed impegni con incontri tra le forze politiche e gli enti locali per sviluppare un dibattito a livello comprensoriale affinché «si raggiunga una mobilitazione attiva».

Riconversione produttiva

Pur riconfermando la necessità e l'impegno di una riconversione produttiva dal settore del munizionamento a quello commerciale e pur sapendo che il problema riveste grosse dimensioni (perché è evidente la consapevoaddetti in più) ma giustifica | lezza che una riconversione di continuamente, alle organiz- i questo tipo non si possa attuare in poco tempo) viene cato intervento è dovuto al l'comunque richiesto all'azienla mancanza di garanzie per | da che questi investimenti la realizzazione di modifiche | siano dirottati nell'ampliamento del settore commerciatura prevedono lo spostamen. | le anziché verso il potenziamento del settore bellicò, come purtroppo nel momento effettuati con gli enti locali | attuale, l'azienda sta iacendo A Campotizzoro la magnecessità di apportare una gioranza della produzione è infatti impegnata nel settore I sindaciti e il consiglio di del munizionamento, e l'a fabbrica puntano quindi moli zienda continua ad andare in questa direzione, i singacati riscontrano infatti che alcu ni settori commerciali della i azienda si stiano gradualmen

te smantellando. Altro grande fenomeno e quello che nella linea del come quello turistico e arti- | negli altri stabilimenti di Se- | altri motivi. Quindi, da circagianale, infatti, assumono ravalle Scrivia, Brescia e due anni si è verificata una

Barga) si sta portando a- i deficienza occupazionale nelvanti un processo di razionalizzazione della produzio ne, si tenta cicè di specializzare le varie produzioni del gruppo concentrandole ın singoli stab.i:menti. Per esempio a Limestre, anche nella eventualità del raddoppio, vi sono prospettive di specializzazione nel settore viteria in genere, mentre dirizzato verso il munizionamento, conserva ancora aspetti maggiori di promiscuità (per esempio con la costruzione di cartucce da caccia) pur se non danno garan-Il settore della laminazione

z.e di occupazione. ha invece maggiori possibilità di sviluppo. Infatti questo settore realizza prodotti finiti prendendo gli sbozzi da Fornaci di Barga, dove è l stimento per la fusione e per lo sbozzo e per cui lo del potenziamento occupaziostabilimento di Barga do nale, non trovino nella azione vrebbe assumere il compito di servire tutto il gruppo per quanto riguarda gli sbozzati. La preoccupazione del consiglio di fabbrica per Campotizzoro è comunque accentrata nel fatto che si verifica una lenta erosione dei livelli occupazionali, perché i settor, commerciali confermano l'intenzione dell'azienda, di

operare un loro lento ma co nello stabilimento di Campotizzoro, pur non essendosi verificati licenziamenti non si hanno r.mpiazzi dei lavoratori che vanno in pensione

rispetto all'organico iniziale. La battaglia del consiglio di fabbrica e delle organizzazioni sindacali che rifugge ogn: visione settoriale o aziendalistica, tende quindi alla ricerca di una massima partecipazione delle forze politiche e amministrative per una azione di ristrutturazio-Campotizzoro, sia pure in- I ne produttiva programmatica. Fermi rimanendo i collegamenti con le lotte contrattuali nazionali, i lavoratori della montagna pistoiese pongono quindi il problema del lo sviluppo dell'occupazione in queste aziende in una prospettiva più generale e verso cui viene sviluppata una ve sia a livello della zona che provinciale e regionale. Questo perché vi sono preocstato fatto un grosso inve- cupazioni che le assicurazioni dell'azienda, nei confronti

l'azienda di circa 100 unità

La SMI non è progressista

concreta, sufficiente garan-

«Non si vorrebbe - affermano i lavoratori - che la SMI apparisse un padronastante smantellamento. In i to progressista e impegnato questi: ultimi tempi, infatti: mentre nella realtà, da qualche anno a questa parte, stiamo verificando in effetti un graduale calo dei livelli occupazionali nelle aziende di

Limestre e Campotizzoro». Giovanni Barbi

Dopo la scoperta di un nuovo soffione a Radicondoli

Necessario un maggior coordinamento nel Senese per sfruttare la geotermia

Le indicazioni dei sindacati e dell'università, per dare impulso all'occupazione - Un coordinamento va creato, oltre che con il CNR, anche con Enti locali e regione - Riequilibrare il rapporto uomo-territorio

essere utilizzata, oltre che per

la produzione di energia elet-

trica, anche in campo agii

colo e industriale, per il 11-

scaldamento artificiale di per-

re e di stalle. La Povincia di

Siena è particolarmente ricca

di forze endogene anche nel

comprensorio Amiatino, con i

pozzi di Pianeastagnajo e di

Bagnore e le sorgenti di ac-

qua calda nella zona dell'Ac-

qua Borra, a pochi chilometri

da Siena, fra Castelnuovo e

Monteaperti, ma allarmanti

statistiche, che indicano una

progressiva diminuzione della

popolazione attiva di queste

zone e una paurosa carenza

di giovani, costretti ad emi-

grare per mancanza di la-

voro, nonche le testimonian-

ze raccolte sul luogo, dimo-

strano che la presenza dei sof-

fioni ha avuto un effetto qua-

6i negativo sullo sviluppo eco-

nomico e sociale di queste po-

polazioni

Quando le sonde dell'Enel. | a 50 000 kwh, tale da soddista- | da partecipi tutte e tre le pochi giorni fa, hanno porre il consumo di energia elettrica di tutta la Provincia di offione boracifero nella zona Siena. Inoltre — secondo 1edi Radicondoli la notizia -centi studi condotti da alcuni scienziati americani della Capassata quasi mosservata lifornia — un metro cubo di roccia calda secca potrebbe ancora minore è stata la soddisfazione e l'interesse deprodurre una energia pari a 9 milioni di litri di petrolio e, gli abitanti della zona, abituati ormai da diversi anni al ricome dimostrato in Islanda, Giappone, Ungherra e Franpetersi del fenomeno. Il « Radicondoli 5 », come è cia, l'energia geotermica puo

stato battezzato il nuovo pozw. va ad aggiungersi agli alri numerosi soffioni della zona compresa fra Radicondoli Chiusdino, il più famoso lei quali rimane il «Trava-22 », o «softione della speranza », giudicato dagli esper-'i il più potente del mondo, n grado di produrre una enertia di 30.000 kilowatt ore di u: ne vengono sfruttati appena un terzo.

I 28 fori nella terra operadai tecnici dell'ENEL due dei juali arrivano fino a 6.000 netri di profondità, sono una hiara testimonianza della norme ricchezza di energia eotermica di questa zona che onostante tutto, rimane fra le più povere e sottosviluppate non solo della Provincia di Siena ma di tutta la Toscana. Eppure stando ai dati forniti dall'Enel stessa, se tutti i pozzi venissero sfruttati adeguatamente e con mezzi adeguati, sarebbero in grado

Indicativo, a questo proposito, è il caso di Montaleinello, un piccolo paese di poche centinaia di abitanti nel Comune di Chiusdino proprio al centro della zona soffionifera. « Montalcinello — ei dice un abitante del piccolo paese un giorno aveva una grande te durante il periodo estivo, della Regione. molta gente vi si recava a trascorrere le ferie per siug gire ai rumori e alla nevrosi della città. Adesso purtrop po non e più così. Tiovandosi infatti ad «un tiro di schioppo dai soffioni» dove un rumore infernale giorno e notte ta vibrare i vetri delle case, la gente dà segni di inquietudine.

no il paese, dove una volta scorreva un'acqua limpida e pura, ora una fanghigha densa color cenere, piena di sostanze venefiche, che le sonde dell'Enel estraggono dal profondo della terra, uccidono la vita dei fiumi e seccano totto ciò che di verde c'e intorno.

Il prof. Mauro Barni, Retto-

Nei ruscelli, che circonda-

re dell'Ateneo senese, in una conferenza tenutasi nei g.orni scorsi nella biblioteca della Camera di Commercio di Siena, indetta, a questo proposito, dalla confederazione Unitaria CGIL, CISL, UIL, ha auspicato un nuovo rapporto tra l'Università e il territorio che a:uti a r solvere il pro blema del pieno e razionale sfruttamento delle risorse sia umane che minerarie di queste zone. L'Università di Sie na — ha detto il prof. Barni - si e mossa con un notevole ritardo rispetto a Pisa. Questo ritardo è stato dovuto soprattutto alla mancanza nella nostra città, della facolta di ingegneria, ed anche perché le facoltà mitemati che e geologiche sono ancora molto giovani. Tuttavia, ha aggiunto Barni, questo particolare tipo di ricerca nel tei ritorio senese deve essere in quadrato fuori dal rapporto Consiglio Nazionale delle R. cerche) e deve essere allargato agli Enti locali e soprattutto alla Regione Toscana, in

Direttivo regionale sulla situazione politica

Venerdi prossimo 13 febbraio alle 9,30 è convocato il comitato direttivo regionale del PCI per un esame della situazione politica. Sarà presente il compagno Gianni Cervetti della segreteria nazionale del partito.

SIENA. 7 | di produrre una energia patt | un lavoro collettivo che ve-Università della Regione, e in cui l'Università svolga un ruolo di committenza pubblica nel campo della ricerca. Il compagno Schettino, membro della segreteria provinciale, ha infine ricordato la socialità della vertenza, poichè, pure facendo leva sugli organi interessati e soprattutto sull'Eael, che deve realizzare precisi e concreti programmi di sfruttamento deve impegnare tutte le popolazioni del-

Manrico Pelosi

REGIONE TOSCANA

LA GIUNTA REGIONALE Avriso di licitazione private Il Presidente della Giun ta Regionale Toscana, vi sto l'art. 7 della legge 2.2.1975 n. 14, rende noto che questi Regione indirà, con il proce dimento di cui all'art. 1 lett a) della citata legge, una li citazione privata per l'aggiu dicazione dell'appalto dei la vori di consolidamento e rl pristino delle strutture dell'ex Caserma Cesare De Laugei posta in Portoferraio (Livor no) per un importo a base d'asta di L 134.750 000. Le ditte che abbiano inti resse a partecipare alla gar. dovranno far pervenire al! Giunta Regionale (Uffici Regionale dei servizi Urbani stici e dei LLPP. Via della Piazzola n. 43 - Firenze) ap posita domanda nel termine di 20 giorni dalla data di pub ricchezza: la quiete e la tran- i blicazione del presente avvi quillità ». Infatti, specialmen- i so nel Bollettino Ufficiale

Il Presidente

da domani

P. Damiano Chiesa, 4/5 LIVORNO

FIERA DEL BIANCO SCONTO 10%

su articoli biancheria: Bassetti - Gaber - Zucchi coperta lana Somma

4702190101040077000771177700770770770770770777





a FIRENZE

PELLICCIA

FIRENZE - Lungarno Corsini, 42 r (Palazzo Corsini) CENTRO ITALIANO PELLICCE PREGIATE **INIZIA DA DOMANI ORE 15**

LA GRANDIOSA VENDITA DI PELLICCE PREGIATE con sconti di oltre il 50%

possibili dati ali ampi sconti ottenuti nei massicci acquisti all'origine, di cui intende fare omaggio alla clientela

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI: Valore Realizzo Valore Realizzo Visel o Visone cinese Ocelot peludas 790 000 450 000 Visone Saga Select 1.900 000 990 000 Castorito 350 000 195.000 1.400 000 790 000 Capretto d'Asmara 450 000 170 000 Visone Zaffiro 1.000 000 690 000 Visone Turmalin Rat Mosquet naturale 690,000 350,000 800 000 450.000 Montone Dorè 290 000 195 000 Visone Ranch 690.000 390.000 890 000 420 000 Visone Tweed Viscaccia 360 000 165 000 550.000 260 000 Bolero visone Agnellino 90 000 28 000 950 000 450.000 Lontra Black Gatto 130 000 390 000 190 000 Capretto Dancalia Persiano uomo donna 340 000 290 000 450.000 Marmotte Cappelli visone 32 000 15 000 990.000 590 000 Castoro Pelli visone maschi giganti 50 000 25 000 Volpe Patagonia 690 000 350 000 Giacconi uemo 89 000 55 000 480.000 225 000 145 000 Coperte Lapin Rat viscnato 75 000 Lotto di Lapin Corderos - Cumafix - Capretto L. 39.000

Pellicce per bambini a sole TUTTE LE PELLICCE SONO DI NUOVA CREAZIONE MODELLI 1975-1976 con certificato di garanzia

FIRENZE - Lungarno Corsini, 42 r (Palazzo Corsini)

Continua presso

IL NEGOZIO DI ARTICOLI DI PRONTA MODA «LO STOP»

PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 35 - LIVORNO

LA SVENDITA DELLE RIMANENZE SALDI A PREZZI SBALORDITIVI!